

legno. Infine, ha sostenuto il mantenimento degli obiettivi massimi a presidio dell'applicazione del principio di “prossimità”.

- direttiva che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio del 9 dicembre 1996 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso II).

La proposta prevede di ampliare il campo di applicazione della direttiva Seveso II al fine di meglio conseguire le finalità di prevenzione e protezione della direttiva stessa.

L'Italia ha appoggiato la proposta di direttiva ritenendola equilibrata, infatti, anche se la sua applicazione determinerà un incremento delle attività industriali rientranti negli obblighi della direttiva tra il 40 e il 60%, questi maggiori obblighi non porranno problemi rilevanti al sistema produttivo italiano.

- regolamento concernente il monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità (Forest Focus).

Sebbene generalmente soddisfatta dal lavoro svolto fino ad ora, l'Italia ha espresso più volte delle perplessità in merito ad alcune proposte di definizioni, ed in particolare la definizione di foresta che appare contraddittoria con quella adottata nell'ambito del Protocollo di Kyoto.

Inoltre si sono concluse le seguenti proposte di direttive:

- direttiva relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale che si pone l'obiettivo di istituire un quadro comune per la gestione del rumore ambientale, per proteggere i cittadini dagli effetti nocivi dell'esposizione al rumore in ambiente domestico;
- direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e quella sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche che si pongono l'obiettivo di promuovere il reimpiego, il riciclo e altre forme di recupero dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e di ravvicinare le legislazioni degli Stati membri sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;

- direttiva che modifica la direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e che prevede la riduzione del tenore di zolfo nella benzina e nel combustibile diesel ad un massimo di 10 mg/kg entro il 2009;
- regolamento del Consiglio sull'esportazione ed importazione dei prodotti chimici pericolosi che attua la Convenzione di Rotterdam e sostituisce il regolamento (CEE) n.2455/92 del Consiglio.

2.9.3 Temi guida nel 2003 e sotto Presidenza Italiana

Le principali tematiche che verranno attentamente seguite riguardano:

- Sviluppo sostenibile: dimensione interna e follow-up di Johannesburg

Il Consiglio europeo di primavera rappresenterà il momento centrale della Presidenza Greca e creerà le basi per le attività della Presidenza Italiana in materia di sviluppo sostenibile. I principali temi che dovrebbero essere affrontati in quell'occasione riguardano in primo luogo la questione del rafforzamento della dimensione ambientale della strategia di Lisbona al fine di assicurare pari attenzione alla componente economica, sociale ed ambientale, così come indicato a Barcellona. Inoltre il Consiglio europeo dovrà definire misure, priorità politiche ed un calendario di scadenze riguardo ai settori nei quali dovrà essere data attuazione alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile. Potrebbe essere evocato il tema dell'innovazione tecnologica intesa ad assicurare più alti standard di tutela dell'ambiente, come motore di un salto qualitativo di sviluppo, crescita economica ed occupazione all'interno dell'Unione.

Le indicazioni di lavoro che emergeranno dal Consiglio europeo dovranno consentire di individuare nuovi indicatori ambientali, strumento necessario per rendere effettiva l'integrazione degli aspetti ambientali nel programma delle diverse formazioni del Consiglio. La lista dei nuovi indicatori dovrebbe essere approvata sotto Presidenza

Italiana durante il Consiglio Ambiente di ottobre e presentata all'ultimo Consiglio europeo dell'anno.

In secondo luogo, il Consiglio europeo di primavera dovrà adottare delle linee guida affinché sia data attuazione da parte delle diverse formazioni del Consiglio al piano di implementazione adottato a Johannesburg, così come dovrà fornire delle indicazioni affinché siano realizzate le cd “Iniziative volontarie di Tipo II”.

Per quanto riguarda i seguiti di Johannesburg, la Presidenza Italiana intende concentrarsi sui seguenti aspetti:

- acqua (iniziativa “Water for life”, aspetti sanitari, approvvigionamento di acqua potabile);
 - energia (iniziativa sull'energia, energia rinnovabile);
 - biodiversità (in relazione allo sviluppo di agricoltura, pesca e foreste);
 - governance (futuro lavoro della CSD, competenze dell'UNEP, ripartizione dei compiti nell'ambito degli organi competenti delle Nazioni Unite).
- Strategia di Cardiff: integrazione degli obiettivi ambientali nelle politiche di settore.

Facendo seguito alle conclusioni di Barcellona sugli “indicatori di sostenibilità”, al Vertice di Johannesburg sullo Sviluppo Sostenibile, e in particolare al processo avviato a livello europeo e nazionale a seguito della ratifica del Protocollo di Kyoto, è stato indicato come tema guida della Presidenza Italiana **“l'integrazione degli obiettivi ambientali nelle politiche di settore”** con particolare riferimento all'energia e ai trasporti.

2.9.4 Altri temi rilevanti

Le seguenti proposte legislative che rientrano nel programma annuale di recente presentato dalla Commissione rivestono priorità per la Presidenza Italiana:

- il pacchetto legislativo sull'attuazione del Libro Bianco sulla strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche;
- la direttiva sui meccanismi flessibili di Kyoto;
- la direttiva sull'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la legislazione quadro su INSPIRE (Infrastruttura per l'Informazione Spaziale in Europa).

Oltre a questi temi centrali per il semestre di Presidenza Italiana, si dovrà tenere conto di diverse importanti iniziative che la Commissione ha previsto nel suo programma di lavoro per il 2003, quali la comunicazione sulle future tecnologie per veicoli puliti, la comunicazione su target ambientali per i trasporti e la comunicazione su un piano d'azione in materia di tecnologie ambientali.

2. 10 SANITA'

L'allargamento ad Est presenta un notevole impatto potenziale anche sul Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'eventualità di un aumento della domanda di assistenza sanitaria, anche a causa di recenti sentenze della Corte di Giustizia Europea in materia di **mobilità dei pazienti** nella U.E che hanno sancito il diritto dei cittadini comunitari di ottenere il rimborso per prestazioni sanitarie effettuate presso un altro Stato membro anche in assenza di una autorizzazione del Paese di residenza. Per questo motivo e per altre considerazioni, la Commissione Europea ha avviato alla fine dell'anno 2002 un cosiddetto processo di "Riflessione ad alto livello sulla mobilità dei pazienti e lo sviluppo dell'assistenza sanitaria

nella Unione Europea” al quale partecipano personalmente i Ministri della Sanità di tutti gli Stati Membri.

L’articolo 152 del Trattato, relativo alla sanità, consente di adottare una legislazione vincolante soltanto in materia di sangue, cellule e tessuti, e organi. Per qualsiasi altra materia, si deve fare ricorso alle procedure del mercato interno (cioè libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi o dei capitali) o all’articolo 308 (che consente l’adozione, ma solo con l’unanimità degli Stati Membri, di normative per raggiungere particolari obiettivi della Comunità qualora non esista una specifica base giuridica nel trattato).

In materia di sicurezza alimentare, l’anno 2002 ha visto un fondamentale sviluppo con l’istituzione, mediante apposito regolamento, dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare che diverrà operativo nel prossimo mese di aprile 2003. E’ tuttora irrisolta la questione della sede dell’AAE che è provvisoriamente istituita a Bruxelles. Nel corso del 2002, il Consiglio Europeo ed i Ministri della Salute hanno rivolto particolare attenzione alla scelta della sede dell’AAE, a cui l’Italia è direttamente interessata con la candidatura della città di Parma, quale sede ospitante, cui è stato rinnovato l’appoggio da parte del Governo italiano, in occasione dei Consigli Europei e delle riunioni del Consiglio dell’U.E.

2.10. 1 Attività svolta

Per quanto riguarda i medicinali, è sul tavolo del Consiglio Sanità un pacchetto consistente in un regolamento e 3 direttive per i quali si spera di conseguire la posizione comune durante la Presidenza italiana. L’obiettivo principale che si intende perseguire è quello di compiere un sostanziale passo avanti nella realizzazione del mercato unico farmaceutico, rimuovendo numerosi elementi di segmentazione del mercato. La proposta intende rafforzare alcuni aspetti dell’attività dell’EMEA (Londra), responsabile per la procedura centralizzata europea di autorizzazione dei medicinali, operativa dal 1995, mediante l’estensione della procedura in questione a tutte le nuove sostanze. Si propone, inoltre, di ampliare il ruolo

dell'EMEA a tutti i settori scientifici connessi ai medicinali, nelle attività internazionali e con riguardo alla fornitura di consulenza scientifica alle imprese. Anche per i medicinali tradizionali di origine vegetale è previsto di completare il mercato interno in un contesto che promuova la competitività dell'industria farmaceutica europea e che raccolga le sfide della globalizzazione e del processo di allargamento dell'U.E. ai Paesi candidati.

In materia di lotta al tabagismo, è stato conseguito un importante successo con l'approvazione della **Direttiva** che armonizza le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri **in materia di pubblicità e sponsorizzazione a favore dei prodotti del tabacco.**

La strategia di lotta al tabagismo è stata completata con l'approvazione della **Raccomandazione del Consiglio sulla prevenzione del fumo e su iniziative per rafforzare la lotta contro il tabagismo.** La raccomandazione include alcune misure riguardanti la pubblicità indiretta, la sponsorizzazione e la promozione dei prodotti del tabacco, non ripresi dalla proposta legislativa sulla pubblicità all'ordine del giorno del Consiglio.

Nel primo semestre 2003 è prevista l'approvazione della convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della sanità che sarà presumibilmente firmata nella Assemblea mondiale del maggio 2003, differendo nel tempo l'approvazione dei protocolli specifici che saranno trattati durante il semestre di Presidenza italiana dell'U.E.

In materia di sicurezza del sangue, è stata finalmente approvata la **Direttiva** che stabilisce **norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti** e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio. Essa fissa norme comunitarie in materia di qualità e sicurezza del sangue e degli emoderivati utilizzati a fini terapeutici; ulteriori misure di armonizzazione riguardano: il rafforzamento del livello di sicurezza dei requisiti applicabili all'idoneità dei donatori di sangue e plasma e lo screening del sangue donato nella Comunità europea, nonché la tracciabilità del sangue intero e dei suoi componenti, dal donatore al paziente.

Un ulteriore aspetto altamente innovativo nelle politiche sanitarie è l'approvazione nel 2002 del programma quinquennale di sanità pubblica, finanziato con 320 milioni di EURO. Sono possibili joint ventures con altri programmi (es. VI programma quadro della ricerca) per il raggiungimento degli obiettivi.

Nel settore della sicurezza alimentare, ci sono stati importanti progressi con l'approvazione del Regolamento recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti non destinati al consumo umano. Inoltre sono stati approvati a livello di Consiglio alcuni dei Regolamenti “pacchetto igiene” che si inseriscono in un ampio ed ambizioso programma volto alla semplificazione, codificazione ed armonizzazione delle complesse disposizioni esistenti nel settore. È stata raggiunta una posizione comune sulla proposta relativa all'igiene generale degli alimenti (igiene I), sulle proposte relative alle misure di polizia sanitaria (igiene IV) ed all'igiene dei prodotti di origine animale (igiene II).

Durante il 2003 rimarrà ancora molto lavoro da fare sul “pacchetto igiene” nonché sui dossier che si intendono trattare durante la presidenza italiana: **relativi al benessere animale nei trasporti e nell'allevamento, al farmaco veterinario nonché agli alimenti destinati ad una alimentazione particolare.**

L'Italia ha collaborato alla elaborazione di un programma comunitario che ha la finalità generale di aumentare l'efficacia delle misure adottate a livello nazionale e comunitario, per far fronte alle minacce del terrorismo chimico, biologico, radiologico e nucleare (NRBC):

- tramite un impiego ottimale, coordinato e interdisciplinare degli strumenti dell'UE, che sarà riesaminato nel quadro del programma al fine di individuare ed eliminare carenze e incoerenza tra di essi;
- migliorando la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione;
- agevolando la fornitura di assistenza pratica agli Stati membri su loro richiesta, specialmente in situazioni in cui la catastrofe si verifichi su una scala che travalichi le capacità di singoli Stati membri;
- creando nuovi strumenti, se necessario.

E' prevista l'adozione di misure al fine di preparare, prevenire e limitare le conseguenze che il terrorismo NRBC può avere in primo luogo sulla popolazione, ma anche sull'ambiente, sulla catena alimentare e sulle proprietà. Tuttavia, la responsabilità in materia di protezione della popolazione, dell'ambiente e dei beni contro le conseguenze delle minacce NRBC ricade in primo luogo sugli Stati membri, infine, è già attivo un Comitato di sicurezza permanente (Health Safety Committee) istituito presso la Commissione ed al quale partecipano tutti gli Stati membri dell'U.E.

2.10.2 Priorita' sotto la presidenza italiana

Le nuove politiche sanitarie in Europa: si tratta di diversi aspetti di grande importanza politica che saranno trattati anche in una Comunicazione della Commissione Europea sulla "Revised Health Strategy" attesa entro la prima metà del 2003. Fra questi vi è la proposta della Commissione Europea di un Centro Comunitario per il controllo delle malattie infettive.

Gli stili di vita salutari: si è ben consapevoli del fatto che, riuscendo a motivare i cittadini europei verso stili di vita (fumo, alcool, dieta, attività fisica, etc.) più salutari si potrebbero evitare molte sofferenze associate a malattie prevenibili ed allo stesso tempo conseguire importanti risparmi per i sistemi sanitari in termini di mancate prestazioni sanitarie. Il principale problema è come riuscire a promuovere gli stili di vita salutari attraverso efficaci programmi comunitari e nazionali di informazione, educazione e comunicazione. Si tratta di un tema cruciale per la messa a punto di politiche sanitarie efficaci nel fondamentale settore della prevenzione primaria e secondaria, relativo non solo, quindi, al contenuto dei messaggi, ma soprattutto agli strumenti e alle metodologie della comunicazione.

I medicinali di uso umano: si tratta di promuovere ulteriormente le iniziative della Commissione Europea per favorire la collaborazione degli Stati Membri su una serie di temi molto importanti che rientrano nel quadro della sussidiarietà. Si tratta, in particolare, degli aspetti connessi

alla promozione dell'innovazione nel settore farmaceutico e dell'accessibilità dei pazienti ai medicinali innovativi, alla valutazione del costo-efficacia e alla promozione dell'uso razionale dei medicinali, alla promozione dell'uso dei generici, al potenziamento della rete di farmacovigilanza attiva e di emovigilanza e alla promozione del completamento del mercato unico farmaceutico. E' prevista un'apposita comunicazione della Commissione Europea su questi temi entro la primavera del 2003.

Tra le proposte su cui non è stato ancora possibile giungere ad un accordo ed il cui esame proseguirà sotto Presidenza greca, si segnalano la decisione quadro sulla lotta al razzismo ed alla xenofobia e quella sul traffico illecito di stupefacenti.

Di particolare rilievo, sul piano delle relazioni esterne in ambito di terzo pilastro, sono i negoziati attualmente in corso con gli Stati Uniti per la conclusione di un accordo in materia di mutua assistenza in campo penale ed estradizione, il cui relativo mandato era stato adottato in aprile. Nell'ottica di una sempre più profonda cooperazione giudiziaria con i Paesi terzi, nel corso del 2003 potrebbero essere adottati mandati negoziali per accordi analoghi con il Canada, la Russia, la Svizzera ed altri Paesi di particolare interesse per l'Unione Europea.

2.11 AGRICOLTURA

2.11.1 Politica Agricola Comune (PAC)

Nel 2002 i lavori del Consiglio Agricoltura dell'Unione Europea hanno principalmente riguardato tre tematiche di grande spessore politico di fondamentale importanza per il futuro della politica agricola comune.

Il negoziato per l'ampliamento ad Est dell'Unione Europea, l'avvio del processo di revisione delle decisioni di Agenda 2000 e la predisposizione della posizione comunitaria nel negoziato multilaterale del WTO hanno impegnato le Presidenze spagnola e danese, rispettivamente nel primo e secondo semestre del 2002.

2.11.2 Ampliamento dell'Unione Europea

Le importanti scadenze elettorali in Francia, in Olanda ed in Germania hanno indubbiamente rallentato i lavori della Presidenza spagnola, consentendo a quella danese la finalizzazione del negoziato di ampliamento solo nel tardo autunno, quando finalmente, con l'insediamento del nuovo Governo federale, è stato possibile ottenere lo scioglimento delle riserve politiche che erano state poste inizialmente sul tema scottante della estensione degli aiuti diretti ai nuovi Paesi candidati.

In particolare, il Consiglio Europeo di Bruxelles del 24-25 ottobre ha introdotto importanti novità, in quanto le decisioni sull'allargamento sono state accompagnate da un'intesa sulle risorse da destinare alle politiche di mercato agricole nel quadro delle future prospettive finanziarie. In particolare il Consiglio Europeo ha determinato lo schema incrementale secondo cui i nuovi membri parteciperanno ai pagamenti diretti nel settore agricolo dal 2004 al 2013. Una tale introduzione dovrebbe avvenire dunque in un contesto di stabilità finanziaria, in cui l'esborso annuo totale per spese connesse al mercato e ai pagamenti diretti in un'Unione a 25 non potrà superare, nel periodo 2007-2013, un tetto pari all'importo per il 2006 stabilito a Berlino per l'UE a 15, maggiorato dell'1% annuo.

In tale contesto di stabilizzazione della spesa agricola, il Consiglio Europeo di Bruxelles ha comunque ribadito l'opportunità di tutelare le esigenze dei produttori che vivono nelle regioni svantaggiate dell'Unione Europea attuale, nonché quella di mantenere un'agricoltura multifunzionale in tutte le zone d'Europa, come deciso ai Consigli Europei di Lussemburgo (1997) e di Berlino (1999).

Il sostanziale rallentamento del dibattito sull'attuazione della Riforma di medio termine seguito a tali determinazioni, è dovuto principalmente alla necessità di procedere ora ad una coerente integrazione delle proposte contenute nel testo avanzato dalla Commissione con i rigidi limiti finanziari fissati dal Consiglio Europeo. Su questo fronte l'Italia è ora

impegnata, per la realizzazione di una riforma pienamente rispondente alle esigenze del comparto agricolo nazionale.

Sul tema dell'ampliamento, il Governo italiano già nel Consiglio Agricoltura del 18 febbraio 2002 a Bruxelles aveva condizionato la propria posizione alla previsione di un periodo transitorio fino al 2013 prima della definitiva estensione degli aiuti diretti ai nuovi Paesi candidati ed aveva, altresì, rifiutato con fermezza tutte le ipotesi di finanziamento dell'operazione di ampliamento attraverso lo strumento della degressività degli aiuti diretti corrisposti a livello comunitario.

La posizione italiana, condivisa tra l'altro dalla Francia e dalla Spagna, ma osteggiata per motivi di bilancio da Germania, Regno Unito, Svezia ed Olanda, ha infine prevalso a seguito degli accordi inizialmente intervenuti nel Vertice Europeo di Bruxelles del 24-25 ottobre e quindi consacrati dalle decisioni prese dai Capi di Stato e di Governo a Copenaghen il 13 dicembre 2003.

Per effetto di queste decisioni il finanziamento degli aiuti diretti, che attualmente pesano per circa il 62% nel bilancio agricolo dell'Unione, è stato garantito fino al 2013 attraverso la fissazione di un tetto di spesa, relativo anche alle misure di mercato, pari a 48,574 miliardi di Euro.

Va altresì notato che l'Italia ha anche ottenuto l'iscrizione al processo verbale del Consiglio di una dichiarazione che impegna la Commissione a presentare entro il 2006 un rapporto dettagliato sulla questione dell'utilizzo del termine "Tocai"⁽¹⁾ in vista della presentazione di misure appropriate che ne consentano, a titolo di compromesso l'impiego anche dopo il 31 marzo 2007.

⁽¹⁾ Per effetto dell'accordo di associazione europea con l'Ungheria, stipulato nel 1993 l'Italia deve cessare l'utilizzo del termine Tocai entro il 31 marzo del 2007. Stante la palese diversità tra il Tocai friulano (vino da pasto) ed il Tokaj ungherese (vino liquoroso da dessert), l'Italia ha chiesto ed ottenuto un riesame della situazione entro il 2006 per ottenere, a titolo di compromesso, la possibilità di utilizzare il termine anche dopo il marzo 2007.

2.11.3 Processo di revisione delle decisioni di Agenda 2000

Nel Consiglio Agricoltura dell'Unione Europea del 15 luglio 2002 la Commissione Europea ha presentato il proprio documento di orientamento sulla revisione di medio termine delle decisioni di Agenda 2000, ipotizzando una riforma volta a conseguire una triplice finalità:

- rendere la PAC sostenibile sotto il profilo finanziario tenuto conto del prossimo allargamento;
- rendere compatibile il sostegno agli agricoltori con le regole OMC;
- correggere le disfunzioni produttivistiche all'origine dei problemi del settore (encefalopatia spongiforme bovina, afta epizootica), promuovendo nel contempo l'orientamento alla qualità richiesto dai consumatori.

Anticipando tempestivamente la presentazione del citato documento, nella sessione ministeriale di febbraio il Governo italiano ha presentato la propria posizione in merito impiernata sul ruolo essenziale della politica agricola comunitaria, da rendere tuttavia più coerente con il processo di globalizzazione dei mercati e con le richieste dei consumatori in materia di qualità, sicurezza degli alimenti e tutela dell'ambiente.

L'aspetto innovativo suggerito dal Governo italiano è stato recepito nel documento che la Commissione europea ha presentato a luglio 2002. La Comunicazione del Commissario Fischler reca concrete proposte di misure, da finanziare a carico del bilancio comunitario, per la valorizzazione dell'agroalimentare in termini di qualità e sicurezza degli alimenti.

Il documento della Commissione Europea presenta ulteriori elementi innovativi quali il trasferimento di risorse dal primo al secondo pilastro della PAC e la proposta di disaccoppiamento totale degli aiuti diretti finalizzata a spostare definitivamente il sostegno dal prodotto al produttore eliminando ogni legame con i fattori quantitativi e produttivi.

La Comunicazione sulla revisione di medio termine della PAC reca anche sostanziali proposte di modifica di alcune importanti misure di mercato. Appare particolarmente penalizzante la proposta di riduzione dell'aiuto specifico in favore del grano duro da 344,5 Euro per ettaro a 250 Euro/ettaro. Solo per l'Italia la penalizzazione in termini finanziari ammonterebbe a circa 170 milioni di Euro.

Gli orientamenti della Commissione europea in materia di revisione della PAC, quali presentati a luglio, appaiono carenti di intenti propositivi per quanto riguarda il regime delle quote latte.

Su questi ultimi aspetti, ivi compresi i problemi dei settori del riso, della frutta in guscio e dei prodotti proteici, il Governo italiano ha avviato molteplici contatti con la Commissione europea e gli altri Stati membri per ottenere un miglioramento delle proposte già al momento della presentazione dei testi giuridici prevista all'inizio del primo semestre del 2003.

2.11.4 Negoziato multilaterale del WTO

Circa il nuovo negoziato multilaterale del WTO, chiamato a dare attuazione alle conclusioni di Doha del novembre del 2001, i lavori si sono tenuti a Ginevra in più riunioni speciali del Comitato Agricoltura dedicate ai capitoli dell'accesso al mercato, del sostegno interno e dei sussidi all'export.

In tale contesto, la delegazione italiana ha chiesto che nel capitolo dell'accesso al mercato siano negoziati anche gli scambi internazionali di quei prodotti agricoli le cui denominazioni ed indicazioni di origine sono strettamente legate al territorio.

Nella sessione di dicembre 2002 del Consiglio Agricoltura, il Commissario Fischler ha presentato, ancora in forma uffiosa, la posizione negoziale dell'Unione Europea sulle modalità di attuazione delle conclusioni di Doha sui capitoli sopra citati.

La posizione della Commissione europea appare per il momento pienamente rispondente alle preoccupazioni del Governo italiano in tema di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche contro le attuali usurpazioni e contraffazioni che si verificano sul mercato mondiale.

Circa il processo di ulteriore riduzione delle tariffe doganali e dei sostegni considerati distorsivi del commercio, le proposte della Commissione europea, pur rappresentando una buona base di discussione, devono ancora formare oggetto di esame tecnico in occasione delle sessioni del Comitato Agricoltura di Ginevra già programmate per i mesi di gennaio, febbraio e marzo del 2003.

2.11.5 Altre tematiche agricole

Oltre alle tre importanti tematiche sopra descritte, l'attività del Consiglio ha riguardato, fra l'altro, anche i settori della frutta in guscio e del tabacco, la problematica della tutela dei produttori contro il rischio in agricoltura, il settore dell'olio di oliva l'agricoltura biologica, e la questione della coesistenza tra agricoltura tradizionale, biologica e biotecnologia.

In estrema sintesi, per la frutta in guscio il Consiglio ha istituito un aiuto specifico per le nocciole dell'importo di 150 Euro/ton per uno stanziamento complessivo di circa 3,8 milioni di Euro destinato principalmente ai produttori italiani. Per il tabacco, l'Italia ha ottenuto la conferma per il triennio 2002-2004 del sistema di sostegno in favore dei produttori di tabacco, equivalente a circa 330 milioni di Euro destinati ai produttori italiani. Sempre per il tabacco l'Italia ha ottenuto l'avvio di un piano di riconversione della produzione da realizzarsi attraverso un programma di riacquisto delle quote di produzione destinato ai produttori dei tabacchi orientali e dotato di un budget finanziario di circa 73 milioni di Euro. In materia di assicurazione dei produttori contro i rischi in agricoltura, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo, l'Italia ha ottenuto l'approvazione di un testo di conclusioni che invita la Commissione a promuovere l'adozione di misure che possano favorire e

migliorare la gestione dei rischi in agricoltura. Circa l'olio di oliva, il Consiglio ha adottato un regolamento recante il finanziamento comunitario di programmi di attività mirati, fra l'altro, al miglioramento dell'impatto ambientale, della qualità, della tracciabilità e della certificazione dell'olio di oliva e delle olive da tavola. Le risorse comunitarie previste per la realizzazione di queste azioni in Italia ammontano a circa 21 milioni di Euro. Relativamente all'agricoltura biologica, il Consiglio ha discusso un documento di lavoro sullo stato di avanzamento del Piano d'Azione Europeo per l'agricoltura ed i cibi biologici. In particolare, la Commissione europea ha comunicato che una consultazione pubblica sul piano d'azione comunitario per l'agricoltura biologica avrà luogo a Bruxelles entro il mese di marzo del 2003. Infine, nella sessione di dicembre l'Italia ha evidenziato il problema della coesistenza tra l'agricoltura tradizionale, quella biologica e quella ottenuta mediante la coltivazione di semi modificati geneticamente. Sul problema del rischio di contaminazione, l'Italia ha ottenuto l'impegno della Commissione di esaminare tutti gli aspetti coinvolti, ivi compresa la necessità di fissare delle soglie per le sementi modificate attraverso una modifica delle vigenti regole.

2.11.6 Impegni nell'anno 2003

A prescindere dalla positiva finalizzazione del negoziato di ampliamento il cui Trattato di adesione sarà firmato ad Atene il prossimo 16 aprile 2003 in vista del successivo processo di ratifica da parte dei nuovi Stati membri e di quelli attuali, la Presidenza greca avrà il compito nel primo semestre di tentare la finalizzazione della proposta della Commissione europea sulla revisione di medio termine di Agenda 2000.

La proposta dovrebbe essere presentata formalmente dal Commissario Fischler nella sessione del Consiglio Agricoltura del 27 gennaio 2003.

Si tratta di un impegno complesso e delicato che vedrà coinvolti aspetti sensibili dell'agricoltura italiana dal grano duro al riso, dalle quote latte

ai premi zootecnici, in un quadro mirato al riorientamento della PAC verso la qualità, l'ambiente e l'occupazione e non più verso la quantità.

Occorre essere pienamente consapevoli della difficoltà di questo esercizio che potrebbe non essere concluso entro il primo semestre, così comportando il coinvolgimento a pieno titolo della Presidenza dell'Italia.

La Presidenza greca dovrà anche affrontare il nodo del negoziato multilaterale del WTO costituito, in particolare, dalla proposta delle modalità relative alla riduzione del sostegno interno. Anche in questo caso esiste a livello Consiglio Agricoltura una grande divergenza di opinione circa la necessità o meno di procedere al disaccoppiamento totale degli aiuti diretti per trasferire il relativo sostegno nella scatola verde esente da riduzioni.

La complessità di tale adempimento toccherà in ogni caso anche la Presidenza italiana che, tra l'altro, si troverà direttamente coinvolta in occasione della V Ministeriale del WTO programmata in Messico nel settembre del 2003.

Durante il primo semestre la Presidenza greca dovrà avviare l'esame delle proposte di modifica delle organizzazioni comuni di mercato del tabacco, dello zucchero, dell'olio di oliva e del cotone.

Sicuramente tutti questi lavori non potranno essere conclusi entro il 30 giugno e dovranno essere presi a carico dalla Presidenza italiana nel secondo semestre.

Le proposte relative all'olio di oliva ed al tabacco, in particolare, toccano interessi prioritari dell'agricoltura italiana e sarà fondamentale cercare di realizzare i maggiori progressi, se non la finalizzazione, entro il 31 dicembre 2003 per evitare che i dossier possano insabbiarsi nel prosieguo del 2004 anche a causa del più complesso esame in Consiglio necessario a seguito dell'ampliamento.

Durante il primo semestre, in stretto coordinamento con la Commissione europea e la Presidenza greca, l'Italia organizzerà nel Lazio il 29 marzo una Conferenza dedicata ai giovani agricoltori mentre la Presidenza greca, sempre durante il primo semestre organizzerà una sessione del Consiglio